Consiglio comunale della Città di Bellinzona

Bellinzona, 22 novembre 2022

RAPPORTO DI MINORANZA
COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Mozione 69/2020 "Rendere gratuito il trasporto pubblico sul territorio della Città di Bellinzona" di Angelica Lepori Sergi e Monica Soldini

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
signore e signori consiglieri comunali,

la Commissione della gestione ha esaminato e approfondito la mozione 69/2020, in diverse sedute fino a novembre 2022.

La maggioranza della Commissione della gestione si è espressa per la reiezione con rapporto del 25 ottobre 2022.

La presente relazione di minoranza espone, invece, il convincimento di accoglimento della mozione 69/2020.

Ovvero, per quanto qui di seguito riassunto.

Anzitutto, per le implicazioni di scelta politica di campo che presiedono ai contenuti dell'atto parlamentare tanto semplice quanto incisivo.

Sì, poiché il tema potrebbe avere una chiave di lettura semplicistica.
La situazione oggettiva essendo stata evocata e trattata in punto alle conseguenze finanziarie.

In merito, non fa conto qui né disquisire sulle cifre e su esposizioni per lo più unilaterali né sindacare su riparti e logiche compensative che neppure si prestano a puntuali raffronti.

Ciò, in ragione del fatto che la logica conclusione, a ruota, di quanto precede, in questo circoscritto ordine di idee, condurrebbe in maniera quasi obbligata, al respingimento della proposta.
Soprattutto, se guardata, filtrata e misurata solo e soltanto da argomentazioni economiche.

Invece, la questione non è così banale, bensì di ben più ampio respiro.

Tocca l'azione pubblica, nel suo insieme, che potrebbe essere proficuamente arricchita

riguardo ad un servizio che, di per sé, rientra nelle necessità primarie imprescindibili di mobilità e spostamento di tutti, a trecentosessanta gradi.

È nelle costellazioni che formano la società civile del nostro substrato. Bisogno irrinunciabile ai più.
Giovani, anziani, famiglie, impiegate e impiegati che a Bellinzona costituiscono lo zoccolo duro degli enti pubblici dei tre livelli. Comune, Cantone e Confederazione.

Sarebbe dunque un segnale ideologicamente importante.

Una formidabile espressione educativa ad opera di una Città che si fa più vicina ai bisogni comuni.

Grande occasione quella di aprire il campo a una messa a disposizione gratuita di un apparato che, tra l'altro, è diventato crescentemente capillare nel comprensorio.

Siffatta impostazione concorrerebbe oltretutto ad alleviare gli oneri delle cittadine e dei cittadini, in un momento critico.

Nella misura in cui, non occorre dimostrarlo, di anno in anno, la collettività si trova a subire rincari su più fronti, che incidono pesantemente sulla capacità di acquisto.

Allora, in questo ordine di idee, appare cosa buona e giusta offrire un importante servizio primario. Marcando altresì presenza da parte di un governo cittadino che tende la mano, che dimostra di esserci con i fatti.

D'altro canto, a prescindere dalle oscillanti congiunture, l'Ente pubblico mette già a disposizione, in altri settori, gratuitamente importanti prestazioni.

Un esempio su tutti, la scuola.
Laddove insegnamento, materiali didattici e altro, fanno parte di un bagaglio offerto. Diventato assodato automatismo, ma certamente pure fiore
all'occhiello di un sistema scolastico pubblico che ci è invidiato e che promuove spazi senza frontiere, accessibili indistintamente, a prescindere da diversità culturali e economiche.

Tutto ciò, a favore di una pluralità di sensibilità.

A mente dei firmatari di questo rapporto, pure i mezzi pubblici devono così diventare gratuiti, per quanto nelle competenze comunali.

I confini comunali, per dimensioni, si prestano per altro molto bene a questa scelta di campo che potrebbe configurare pure progetto pilota.

È altresì una tendenza, quella di annoverare il settore della mobilità tra le prestazioni degli Enti pubblici.

Autorevole pioniere il Lussemburgo, che dal primo marzo 2020 è diventato il primo paese al mondo a offrire trasporti pubblici gratuiti.
Esplicitamente volendo decongestionare il traffico e ridurre emissioni e agenti inquinanti, a favore di qualità di vita.

Le dinamiche di quel piccolo Stato dimostrano che, partendo dagli enti locali, la trasformazione diventa indubbiamente fattibile e potrebbe trovare finanche estensione cantonale nella nostra realtà.

Il trasporto locale gratuito avrebbe certamente un effetto positivo sulla socialità, favorendo i contatti, in controtendenza purtroppo a quanto perseguito a livellò globale.

Ripercussioni favorevoli anche sull'ambiente, spingendo, pure solo per praticità, più persone a passare dall'auto ai mezzi pubblici.

Per finire, con conseguenze proficue a favore di risparmi logistici, con contenimenti sulla gestione pubblica. Meno traffico, meno manutenzioni, meno accorgimenti limitativi degli spostamenti privati. Più spazi liberi e pedonali per una città che vuole essere attrattiva e fresca in propositività e attenzioni verso chi vi abita.

In conclusione, per quanto qui significato, riservate eventuali ulteriori specifiche in sede di dibattito in Consiglio comunale, questa minoranza della commissione della gestione propone al Consiglio comunale di voler

risolvere:

1. La mozione 69/2020 "Rendere gratuito il trasporto pubblico sul territorio della Città di Bellinzona" di Angelica Lepori Sergi e Monica Soldini **è accolta**.

Con ogni ossequio.

PER LA MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Sacha Gobbi

Brenno Martignoni Polti, relatore